



REGIONE
LAZIO



Allegato 2

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA
E PESCA, FORESTE
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO XXXXXXXXXX

Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, articolo 3, comma 14
Bando pubblico determina dirigenziale n. G12535 del 14/10/2021 e ss.mm.ii.
Contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal fenomeno della
cosiddetta “moria del kiwi”

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE E ATTO DI IMPEGNO

XXX	XXXXXX	2022
<small>ADA LAZIO</small>	<small>PROT. DOMANDA SOSTEGNO</small>	<small>ANNO CONCESSIONE</small>

Denominazione/Ragione sociale azienda:	
Codice CUA:	
Domanda di sostegno Prot.n.	
Codice Unico del bando	F89I22000440003
Codice Unico di progetto	
CODICE SIAN-CAR	1005482
CODICE SIAN-COR	
Contributo richiesto euro:	
Contributo ammissibile euro:	

IL DIRIGENTE DELL'AREA

PREMESSO CHE

- con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”, art. 3, comma 14, la Regione prevede di concedere contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal fenomeno della cosiddetta “moria del kiwi”, per la realizzazione di interventi volti a prevenire e a contrastare tale fenomeno o a riconvertire la produzione;
- con D.G.R. 6 luglio 2021, n. 428, sono state definite le modalità di attuazione di quanto previsto dalla suddetta legge;
- con determinazione dirigenziale n. G12535 del 14 ottobre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 98 del 19/10/2021, così come modificata dalla determinazione dirigenziale n. G15403 del 13 dicembre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 116 del 14/12/2021, è stato approvato il bando pubblico per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal fenomeno della cosiddetta “moria del kiwi” (di seguito indicato come bando



- pubblico);
- l'azienda _____ CUA _____ in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda acquisita al protocollo regionale con n. _____ del _____ per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal fenomeno della cosiddetta "moria del kiwi";
 - con determinazione dirigenziale n. G04379 del 08/04/2022, come modificata dalla determinazione n. G07824 del 16/06/2022, è stato preso atto delle domande di contributo presentate a seguito dell'avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. G12535 del 14 ottobre 2021, così come modificato dalla determinazione dirigenziale n. G15403 del 13 dicembre 2021, tra cui la domanda prot. _____, ed è stato approvato il modello di verbale istruttorio;
 - con provvedimento prot. _____ del _____ è stato individuato il Responsabile del procedimento istruttorio della domanda presentata ed è stato dato formale avvio allo stesso con nota prot. _____ del _____;
 - con verbale del _____, sulla base delle risultanze istruttorie, è stato accertato che la domanda di contributo soddisfa tutte le condizioni ed i requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato bando pubblico;
 - con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ la domanda di contributo presentata è stata dichiarata ammissibile per un costo totale dell'investimento pari a € _____ e un contributo concedibile pari a € _____;
 - il contributo di € _____ è concesso in regime "de minimis", ai sensi del regolamento (UE) n.1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316 del 2019;
 - che le spese ammissibili a contributo, pari a € _____, riguardano la realizzazione degli interventi di seguito indicati:



REGIONE
LAZIO



INTERVENTI (ART. 5 BANDO PUBBLICO)	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI IN NATURA (€)	IVA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO IVA ESCLUSA (€)
a) opere di regimazione e drenaggio delle acque superficiali [solo per impianti non totalmente compromessi]				
b) lavorazioni del suolo per favorire lo sgrondo delle acque superficiali (rippatura) [solo per impianti non totalmente compromessi]				
c) sistemi di monitoraggio dell'umidità del suolo (tensiometri e sensori volumetrici) [solo per impianti non totalmente compromessi]				
d) coperture antigrandine [solo per impianti non totalmente compromessi]				
e) apporto al terreno di sostanza organica e sovescio [solo per impianti non totalmente compromessi]				
f) inerbimento [solo per impianti non totalmente compromessi]				
g) nuovi impianti di actinidia in terreni diversi da quelli interessati dal fenomeno della moria del kiwi che devono essere realizzati in terreni non coltivati ad actinidia nei precedenti due anni (delocalizzazione produttiva), prevedendo un'opportuna baulatura del terreno, senza obbligo di estirpazione di una superficie ad actinidia pari a quella delocalizzata				
h) riconversione della produzione, ovvero				



REGIONE
LAZIO



impianto di altra coltura arborea in sostituzione degli impianti di actinidia irrimediabilmente compromessi dalla "moria", senza obbligo di estirpazione di una superficie ad actinidia pari a quella riconvertita				
Spese Tecniche (max 10% del totale ammissibile)				
TOTALE				



- che è stata verificata la regolarità del DURC;
- che ai sensi dell'articolo 7 del bando pubblico richiamato in premessa, con nota prot. _____ è stata acquisita la documentazione relativa alla cantierabilità del progetto;
- che, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 234, così come modificata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo DM 115/17, si certifica l'avvenuto inserimento del contributo concesso nel registro aiuti SIAN con l'attribuzione del codice SIAN-COR _____. Ai sensi delle stesse norme prima richiamate si certifica l'avvenuta interrogazione del registro RNA con l'attribuzione dei seguenti codici visura:
 - Codice VERCOR visura AIUTI _____ del _____
 - Codice VERCOR visura De Minimis _____ del _____
- che il SI.GE.CO del PSC Lazio, di cui alla D.G.R. n. 960/2021 e ss.mm.ii, definisce le condizioni per il sostegno dell'intervento oggetto del presente atto di concessione;

per quanto in premessa

DISPONE

la concessione a favore dell'azienda _____ CUA _____ del contributo di € _____ per la realizzazione degli interventi previsti dal bando di cui alla determinazione dirigenziale n. G04379 del 08/04/2022, come modificata dalla determinazione n. G07824 del 16/06/2022, secondo le modalità di seguito indicate.

Impegni e obblighi

- 1) Il provvedimento di concessione, notificato al beneficiario o suo delegato tramite PEC, dovrà essere sottoscritto per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato o suo delegato e ritrasmesso all'ADA competente tramite PEC non oltre il quindicesimo (15°) giorno dalla notifica. In caso di mancato rispetto del termine di cui sopra per la restituzione del provvedimento di concessione, debitamente sottoscritto, all'Ufficio regionale competente, quest'ultimo provvede a trasmettere al beneficiario apposita diffida a sottoscrivere il provvedimento entro 15 giorni dalla data di notifica della diffida. In caso di mancata sottoscrizione e restituzione del provvedimento di concessione da parte del beneficiario entro 15 giorni dalla data di notifica della diffida si procederà alla decadenza totale della domanda di sostegno.
- 2) Con la sottoscrizione del presente atto il beneficiario si impegna a:
 - realizzare il progetto sulla base della proposta inviata con la domanda di sostegno, come approvata e ammessa a finanziamento, al fine di garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati, nel totale rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, nonché dalle disposizioni definite dalla Regione Lazio;
 - comunicare l'avvenuto inizio dei lavori del progetto all'ADA competente;
 - impiegare in via esclusiva il contributo concesso, pari ad € _____ per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
 - rinunciare ad ogni altro finanziamento/incentivo pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili cofinanziate attraverso il Piano Sviluppo e Coesione e a non richiedere contributi per lo stesso intervento nell'ambito di altri programmi che utilizzano fondi statali e regionali;



- adottare, ove possibile, tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- comunicare tempestivamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento/attività che condiziona la corretta esecuzione parziale o totale dell'investimento, il raggiungimento dei risultati attesi, al fine di permettere alle strutture regionali competenti di individuare eventuali azioni correttive, la valutazione e l'approvazione di eventuali variazioni, la rideterminazione e/o la revoca del contributo;
- comunicare tempestivamente eventuali impedimenti, specie per cause di forza maggiore, che richiedano la sospensione dei lavori/delle attività, nonché la ripresa degli stessi;
- restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione del progetto;
- restituire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora, in caso di revoca del contributo concesso ovvero in caso di recupero da parte della Regione Lazio delle somme già versate per il saldo finale;
- curare la conservazione di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e del fascicolo di progetto per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo al completamento dell'operazione, salvo diverse disposizioni derivanti da regolamenti specifici, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il beneficiario dovrà tenere un fascicolo contenente la documentazione relativa all'attuazione dell'intervento, dall'assegnazione del finanziamento e dello stanziamento di risorse proprie, alle fasi della progettazione e successiva aggiudicazione di lavori, servizi o forniture. Dovrà, inoltre, contenere gli atti relativi alla esecuzione materiale, alla gestione contabile e ai pagamenti, alle attestazioni di spesa, ai controlli, alle verifiche tecniche, agli stati di avanzamento lavori, agli elaborati finali del progetto dell'opera, agli atti di collaudo e alla rendicontazione. Il fascicolo dovrà essere conservato a disposizione per eventuali successivi controlli, per almeno tre anni dalla chiusura dell'intervento;
- dare evidenza del sostegno ricevuto ai sensi del presente atto di concessione, secondo le istruzioni fornite nel successivo paragrafo "Informazione e comunicazione";
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii nella gestione delle somme trasferite;
- comunicare il conto corrente utilizzato e dedicato per le movimentazioni finanziarie inerenti agli interventi finanziati, in conformità alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, fermo restando il divieto di pagamento in contanti;
- consentire ed agevolare tutti i controlli, le verifiche da parte delle strutture regionali competenti rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione e il proprio



personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'operazione e del contributo concesso, e a trasmettere tempestivamente, in maniera formale, tutta la documentazione richiesta dalla Regione Lazio.

- utilizzare il Codice Unico di Progetto (CUP) per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati, al fine di tracciare in modo univoco e coerente le spese relative al progetto. Il CUP dovrà essere riportato in tutte le fatture e in tutti i documenti di spesa pena la non ammissibilità;
- consentire l'accesso presso i luoghi in cui è stato realizzato l'intervento fino alla conclusione del procedimento di concessione del contributo;
- fornire la documentazione per controlli e monitoraggi fino alla conclusione del procedimento di concessione del contributo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile del contributo;
- ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (legge n. 58/2019);
- mantenere inalterati i requisiti soggettivi e oggettivi fino alla conclusione del procedimento di concessione di contributo.

Realizzazione degli interventi

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti previsti così come riportati nella domanda di contributo ed approvati con il presente atto di concessione.

Gli investimenti dovranno essere realizzati entro **6 mesi** dalla ricezione del presente provvedimento di concessione tramite PEC.

Il periodo di eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo.

Varianti e proroghe

Nel caso in cui si renda necessaria la realizzazione di varianti occorre presentare richiesta all'Area Decentrata Agricoltura Lazio .

La richiesta di variante dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo piano degli interventi ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'ADA competente, istruita la richiesta di variante, comunica tramite posta certificata (PEC) al richiedente o suo delegato, la decisione adottata di concedere o meno la variante, provvedendo se del caso a caricare sul sistema informativo SIAN i nuovi dati, o, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

L'istruttoria della stessa sarà conclusa entro un termine massimo di trenta (30) giorni a decorrere dalla notifica via PEC della richiesta. Sono considerati adeguamenti tecnici per i quali non è necessario fare una richiesta di variante il cambio fornitore e il cambio marca dei macchinari e attrezzature.

Le proroghe del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario e per un massimo di sessanta giorni. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ADA competente entro il termine



REGIONE
LAZIO



stabilito per l'esecuzione dei lavori. L'ADA competente, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro trenta (30) giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile. L'ADA competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Informazione e comunicazione

Il beneficiario è tenuto al rispetto di specifiche indicazioni per la comunicazione, come di seguito dettagliato.

In fase di attuazione:

- se il progetto prevede la realizzazione di pubblicazioni (studi, ricerche) o materiale informativo/promozionale, gli stessi devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione del sostegno ricevuto, attraverso la "banda loghi";
- se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni, il beneficiario espone un cartellone temporaneo o di cantiere di dimensioni adeguate, con riportata la banda loghi, la denominazione dell'intervento e il finanziamento nell'ambito del FSC;
- se il progetto consiste nell'acquisto di oggetti fisici, di beni immateriali o l'erogazione di servizi, il beneficiario colloca almeno un poster di formato minimo A3 con le informazioni sull'operazione e i loghi di riferimento negli spazi di accesso all'immobile o in altro luogo visibile, ove possibile.

L'utilizzo del logo FSC è finalizzato a:

- fornire un'immagine visibile e identificabile delle risorse FSC e a rendere noti gli interventi realizzati tramite il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio ai beneficiari e destinatari;
- raggiungere il più vasto numero di cittadini al fine accrescere la consapevolezza delle politiche regionali di sviluppo e la partecipazione attiva agli interventi diretti a soddisfare le esigenze e i bisogni del territorio.

Di seguito si riportano le bande loghi da utilizzare per le attività di informazione e comunicazione:



Inoltre, entro 3 mesi dal completamento dell'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario, con le indicazioni soprariportate.

La presenza della targa, che potrà essere oggetto di controllo, va apposta entro il terzo mese successivo all'effettuazione del collaudo dell'intervento, e comunque prima dell'eliminazione del cartellone di cantiere. La targa su sfondo bianco, illustrata a colori, di dimensioni minime A3, può



REGIONE
LAZIO



essere realizzata secondo il seguente esempio:



REGIONE
LAZIO



PIANO DI SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE LAZIO

Intervento cofinanziato con risorse FSC

CUP

Denominazione beneficiario

“Titolo del progetto/attività”

Breve descrizione del progetto/attività realizzata

In caso di impossibilità ad esporre la targa o il cartellone, occorre comunque dare evidenza del finanziamento ricevuto con la banda loghi attraverso materiali di documentazione realizzati (es. report, attestati di partecipazione, video etc.).

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto beneficiario deve dare evidenza dell'affissione della targa espositiva permanente, tramite evidenza fotografica, che costituisce parte integrante della documentazione da validare e caricare nel sistema informativo SIGEM GIP, ai fini della certificazione finale della spesa.

In assenza della targa espositiva permanente non sarà possibile procedere alla chiusura dell'intervento e alla liquidazione del saldo.

In caso di trasmissione di comunicazioni e documenti all'amministrazione regionale, nell'oggetto dovrà essere indicato:

“OGGETTO: Piano di Sviluppo e Coesione – PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. – Intervento codice n. _____, denominazione _____, CUP di progetto _____: Trasmissione della documentazione relativa a _____”

Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le spese previste dall'articolo 5 del bando pubblico sostenute a partire dalla presentazione della domanda di sostegno a condizione che esse siano:

1. strettamente pertinenti ed imputabili all'operazione;
2. derivate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, etc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso all'agevolazione con relativo CUP;
3. in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale e contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
4. effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;



5. essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:

- i. bonifico bancario,
- ii. ricevuta bancaria,
- iii. RID;

6. riferite temporalmente e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese, ovvero nel periodo tra la presentazione della domanda di sostegno e non oltre **6 mesi** dalla ricezione del presente provvedimento di concessione tramite PEC, salvo eventuali proroghe concesse dall'ADA competente;

7. tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione.

Domande di pagamento e modalità di erogazione del contributo

Entro 60 giorni dal termine per l'esecuzione delle attività dovrà essere presentata la domanda di pagamento redatta secondo il modello approvato con determinazione .

È ammessa solamente la possibilità di presentare domande di pagamento di saldo finale mentre non sono ammesse domande di pagamento di anticipo e di acconto. Per la rendicontazione della spesa, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione tecnica con indicazione, anche cartografica, degli investimenti realizzati.
- foto dettagliate sullo stato degli impianti di produzione del kiwi prima dell'effettuazione dell'intervento, durante l'effettuazione e dopo la conclusione dei rispettivi interventi;
- evidenza fotografica dell'affissione della targa espositiva permanente secondo le indicazioni riportate al precedente paragrafo "Informazione e comunicazione";
- computo metrico consuntivo con indicazione dei lavori effettuati con pagamento tramite fattura e dei lavori effettuati in economia;
- copia dei giustificativi di spesa quali fatture o equivalenti riportanti **il codice CUP pena la non ammissibilità delle relative spese**. In caso di spese effettuate prima dell'atto di concessione e quindi prima della comunicazione del CUP del progetto al beneficiario, quest'ultimo può indicare in fattura un preciso riferimento al bando, per esempio: *Fondo Sviluppo e Coesione, bando "Moria del kiwi"*.
- copia dei giustificativi di pagamento quali bonifici o equivalenti tracciabili. Non è ammesso il pagamento in contanti;
- elenco dei giustificativi di spesa e dei giustificativi di pagamento;
- nel caso di rendicontazione di contributi in natura e di lavori in economia, asseverazione redatta da un professionista abilitato della realtà delle opere, dei beni e dei servizi descritti nella relazione, della loro esecuzione a regola d'arte e della congruità dei costi rendicontati come contributi in natura.

Il funzionario istruttore della domanda di pagamento potrà richiedere altra eventuale documentazione ritenuta necessaria.

La relazione tecnica e il computo metrico devono essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi ordini o collegi professionali, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.



La domanda di pagamento, debitamente sottoscritta, unitamente ai documenti allegati di cui sopra, dovrà essere inviata tramite PEC all'ADA Lazio [redacted] utilizzando il medesimo indirizzo di destinazione della domanda di sostegno (salvo eventuali variazioni di indirizzo PEC che saranno opportunamente comunicate).

A seguito del controllo amministrativo della domanda di pagamento da parte dell'ADA, l'erogazione del contributo sarà disposta dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e pesca, Foreste.

Errori palesi

Le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti ed adeguati in qualsiasi momento dopo la presentazione solo nel caso di errori palesi. Sono considerati errori palesi, purché il beneficiario abbia agito in buona fede e purché tali errori siano agevolmente individuabili durante un controllo amministrativo, i seguenti:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati.

L'errore palese può essere evidenziato per iscritto dal beneficiario oppure rilevato dalla struttura incaricata del controllo, che ne informa l'interessato.

Cessione di aziende

Si intende per:

- a) «cessione di un'azienda»: la vendita, l'affitto, la successione o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate (castagneto da frutto);
- b) «cedente»: il beneficiario la cui azienda è ceduta a un altro beneficiario;
- c) «cessionario»: il beneficiario al quale è ceduta l'azienda.

Qualora un'azienda contenente l'unità di produzione oggetto di domanda venga ceduta in toto o in parte da un beneficiario a un altro beneficiario dopo la presentazione della domanda di sostegno o della domanda di pagamento e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione del sostegno o del pagamento, è ammesso il cambio di beneficiario qualora il cedente comunichi, entro il termine di trenta giorni, all'ADA competente, l'avvenuta cessione dell'azienda e il cessionario comunichi, entro il medesimo termine di 30 giorni, l'intendimento di subentrare nella domanda di sostegno assumendone obblighi e vantaggi. Il subentro potrà essere concesso solo se il cessionario o l'eventuale impresa unica di cui lo stesso potrebbe far parte non superi il plafond di 25.000,00 euro.

Violazioni degli obblighi e degli impegni e applicazione delle relative sanzioni

Nel caso di violazione degli obblighi previsti dal bando pubblico e dal presente atto di concessione non sarà erogato il saldo del contributo.

Ulteriori sanzioni per violazione degli obblighi potranno essere stabilite con successivo atto della Regione Lazio.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel bando pubblico.

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia.



REGIONE
LAZIO



Note e prescrizioni

___li___/___/___

IL DIRIGENTE

N.B. Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dall'azienda beneficiaria per accettazione e restituito a questa Area, tramite stesso mezzo, e corredato dell'“ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE” di cui al modello seguente.



ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP): _____

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale dell'azienda _____ CUA _____

consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dalle disposizioni regionali di riferimento

DICHIARA

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni, nonché degli obblighi e degli impegni, contenuti nel provvedimento di concessione dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio _____

n. _____ del _____, ai quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

n allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento

Luogo ,
data

FIRMA

N.B. La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta ed inviata via PEC all'Area Decentrata Agricoltura che ha adottato il provvedimento di concessione.